Anno XLII — Giovedì 8 ottobre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 241

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Quali sarebbero i compensi dati all' Italia e alla Russia

LA RINUNCIA AGLI ART. 25 E 29 DEL TRATTATO DI BERLINO

L' unico pericolo viene dalla Serbia, diceva ieri l on. Galli intervistato. Ed è vero.

Il popolo serbo che si vede un'altra volta calpestato e non ha speranza vicina di risorgere, potrebbe dalla disperazione essere gittato allo sbaraglio di nuove rivolte nell' Erzegovina e nella Bosnia. Così il proclama d'annessione, invece che messaggero di pace, sarebbe provocatore di guerra — e guerra senza quartiere perchè i serbi maomettani e ortodossi sono gente risoluta: ed abitano un paese che si presta alla guerriglia.

L'Austria tornerà a reprimere ferocemente come le altre volte e saranno salvi i diritti della civiltà austriaca e gli interessi dei mercanti di Budapest e di Vienna.

Ma chi poteva impedire questa presa di proprietà? Una sola potenza: l' Italia, se invece di smarrirsi nelle contese intestine, si fosse seriamente occupata e preoccupata della sua posizione nel mondo, organizzando saldamente l'esercito e imprimendo alla sua politica un indirizzo fermo e chiaro per quanto prudente. Invece l' Italia si è data alla politica delle interviste e degli accorgimenti; e così non si preparano le posizioni forti.

L'on. Tittoni vantava ieri a Carate Brianza la sua preveggenza, ammonendo gli italiani ad avere fiducia nel Governo. In ogni caso, quale che possano essere gli eventi, gli interessi d' Italia saranno tutelati e salvaguardati. Così parlò Tittoni con voce alta.

Ora dove e come è la tutela dei nostri interessi, sicuramente e direttamente offesi dalla proclamazione imperiale? Dire che la proclamazione non muta lo stato di fatto nella Bosnia-Erzegovina è affermare il falso. La Bosnia-Erzegovina da colonia che era, diventa parte integrante dell' impero, coi vantaggi e coi pesi. Finora quelle provincie erano tenute come in pegno — ora sono diventate proprietà imperiale e l'Austria le congloberà con la Dalmazia o la Croazia da una parte o con l' Ungheria dall'altra, secondo la prevalenza a Corte degli Slavi o dei Magiari.

La mutazione dunque è avvenuta ed è profonda: e lo spostamento degli interessi economici e militari in danno dell' Italia e a vantaggio dell'Austria è evidente.

L'Austria stessa, benchè attraversi un'ora di albagia, ha dovuto, pare, convenirlo; e nel colloquio di Salisburgo si sarebbero appunto pattuiti i compensi. L'Austria sopprime, in barba alle potenze firmatarie, la clausola della occupazione, ma rinuncia all'articolo 25 del trattato che le affidava la custodia militare del sangiaccato di Novibazar e all'articolo 29 che teneva serrato come in una morsa, per mare e per terra, il Montenegro.

Con la prima rinuncia l'Austria dà la prova, che non intende avanzarsi, per ora almeno, verso Salonicco, dal momento abbandona il possesso della porta di entrata nella Macedonia; con la seconda permette all'Italia di allargare e intensificare le sue relazioni commerciali e politiche col Montenegro.

Dalla prima rinuncia che vantaggio viene all' Italia? L'Austria a Novibazar vende del fumo, giacchè finora, malgrado i molti denari spesi, non era riuscita a farsi un solo amico in quei paesi: aveva degli stipendiati, dei venduti, ma degli amici no. L'Austria è uno Stato principalmente militare, e la sua espansione non può essere che militarista; quindi nemica di libertà e di vero progresso.

La rinuncia della marcia su Salonicco potrà forse creare qualche dispiacere ai vecchi fautori dell' inorientamento dell'Austria, ma nessuna soddisfazione può dare, crediamo noi, agli italiani.

Più visibile è il vantaggio della rinuncia all'art. 29; perchè viene a togliere in qualche parte lo squilibrio nel mare Adriatico.

Ma possiamo tuttavia dire: gran mercè se questa volta non torneremo a casa con le mani vuote. Poichè di compensi o rettifiche territoriali non è da parlare: e farebbe bene quella stampa italiana che si compiace a parlare di queste cose a non insistervi, per non palesare ingenuità di rivendugliole che si trovano in mezzo a grandi mercanti — si dovrà contentarsi di quello che l'on. Tittoni ha potuto arraffare, d'accordo con la Russia.

Non bisogna, però, credere che tutto sia a casa: le difficoltà, e gravi, cominciano ora: le potenze occidentali e la Russia non intendono riconoscere i fatti compiuti: e vogliono condurre l'Austria e la Bulgaria ad una conferenza.

Ci sono poi i conti da fare coi popoli. Sappiamo bene che il militarismo austriaco, padrone della situazione, considera i popoli balcanici come degli armenti.

Ma potrebbe darsi che da quegli armenti uscissero fuori legioni d'uomini, pronti e capaci a travolgere questi boriosi rappresentanti del dipotismo in una guerriglia che costerà molte vite e molti denari. E' costata sempre cara la civiltà imposta con le baionette e col piombo.

y

Ora tocca a Creta

Atene, 7. — I giornali hanno dalla Canea, che in seguito al colpo di stato della Bulgaria, la popolazione cretese ha deciso di proclamare l'annessione di Creta alla Grecia.

La decisione presa ieri, è stata messa in esecuzione oggi nell'isola intera.

Negli edifici pubblici e comunali è stata stabilita l'unione al governo ellenico. Migliaia di cretesi, venuti dalle province alla Canea, hanno fatto una dimostrazione a favore dell'avvenuta annessione, manifestando il loro entusiasmo patriottico e acclamando alla Grecia.

La rinuncia all'articolo 29

domandata dalla Russia e dall'Italia

Pietroburgo 7. — Si conferma che la Russia e l' Italia pur apprezzando la grande importanza della rinunzia assoluta dell'Austria-Ungheria al Sangiaccato di Novi Bazar, sono ferme nel voler modificato l'articolo 29 del trattato di Berlino, relativo all' ingerenza dell'Austria nel Montenegro, insistendo specialmente per la libertà del porto di Antivari, da qualunque controllo straniero,

Le notizie da Vienna confermano che il Governo Austro-ungarico è disposto ad accogliere favorevolmente le proposte russe ed italiane.

L'Austria cederà?

Roma 7. — La *Tribuna* ha dal suo corrispondente di Vienna;

Ho da buonissima fonte che questi circoli ufficiali sono stati molto impressionati dell'intesa con cui l'Italia e la Russia chiedono la sopressione dell'art. 29 del trattato di Berlino concernente l'intervento austriaco nel Montenegro e della fermezza che l'Italia ha posto in questo passo.

I circoli bene informati lasciano intendere che l'Austria non tarderà a rispondere concedendo alle domande dell'Italia e della Russia. Si crede che per quanto si riferisce all'Italia, tale domanda sia stata telegrafata al barone Aehrenthal dal conte Lutzoff dopo avere visto a Desio il Ministro Tittoni.

Altri sostengono che essa è stata oggetto di una comunicazione fatta a questa cancelleria dall'ambasciatore d'Italia duca di Avarna.

Il buon pronostico

d'un autorevole diario tedesco

Colonia, 7. — Un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice che le notizie giunte sulla crisi d'Oriente sono buone. La Turchia non ha intenzione di dichiarare guerra. Ma non perciò la questione bulgara è terminata. La proclamazione del Regno di Bulgaria non può essere valida dal punto di vista internazionale senza il riconoscimento delle Potenze. Finchè questo non si verificherà Ferdinando è Re soltanto pei Bulgari mentre per le potenze rimane Principe.

E' poi da presumere che le trattative che si faranno a tal riguardo si svolgeranno nella calma.

Dal momento che — conclude — le notizie provenienti tanto dalla Bulgaria quanto dalla Turchia dicono che nessuno dei due Paesi ordinò la mobilizzazione delle truppe, non si debbono avere troppi timori che sopravvengano incidenti.

L'ENORME ECCITAZIONE IN SERBIA

La folla rompe i vetri della legazione austriaca

Vienna, 7. — Il *Neues Wiener Iournal* e il *Fremdenblatt* hanno da Belgrado che iersera una folla di dimostranti, emettendo le grida: abbasso l'Austria! morte all'Austria! guerra all'Austria si recò dinanzi alla legazione a.-u. frantumando a sassate tutti i vetri delle finestre.

Proteste energiche e provvedimenti

Vienna, 7. — La *Zeit* ha da Semlino che un alto funzionario di Stato serbo disse al suo corrispondente che la Serbia intende protestare nel modo più energico contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria.

Per appoggiare con maggiore efficacia la sua protesta la Serbia, ha già chiamato sotto le armi tutte le riserve militari, dimostrerà tutta la sua risolutezza nell'esigere che nelle provincie occupate sia mantenuto lo « stato quo » notificando questa sua protesta ai gabinetti di Londra, Parigi, Roma e Pietroburgo, accennando ai pericoli di disordini nei Balcani. La Serbia sarà costretta ad agire in questo senso, perchè l'opinione pubblica abbatterebbe qualunque ministero che su questo punto dimostrasse debolezza o irresolutezza. Come fu già annunciato la Scupcina si radunerà già il 14 corr., ed alle enunciazioni del Parlamento serbo dovrà prestare ascolto questa volta tutta l'Europa.

Truppe austriache verso l'Oriente

Vienna, 7. — Il Ministero della guerra ha disposto l'invio da Pola di due compagnie di marinai per equipaggiare i monitori danubiani che dovranno trovarsi a Semlino, per il caso che la Serbia assumesse un atteggiamento ostile all'Austria. L'ammiraglio ha richiamato dai congedi temporanei tutti gli ufficiali della Marina.

Milizie territoriali da Pola saranno mandate probabilmente già oggi in Dalmazia. Anche alcune navi saranno dislocate nei porti della Dalmazia meridionale.

Mandano da Lubiana ai giornali della mattina: Improvvisamente, per un ordine del Ministero della guerra d'accordo col Ministero delle ferrovie, la Direzione del servizio di riparazione delle ferrovie meridionali fu trasferita ieri da Trieste a Lubiana. Circolari telegrafiche furono inviate a tutti i capi di movimento distrettuali per conoscere il numero dei vagoni immediatamente disponibili. Si parla di mobilitazione e di movimenti di truppe verso la Bosnia Erzegovina e la Serbia.

Notate che tutto ciò si apprende dopo la pubblicazione della smentita ufficiale alle voci di mobilitazione.

Il ribasso nei cotoni

Londra, 7. — Continua il ribasso nei cotoni già avvertito la scorsa settimana. Oltre il fatto dell'abbandono del lavoro da parte degli operai vi hanno contribuito le migliori condizioni climatiche segnalati dagli Stati cotonieri e l'abbondante movimento del raccolto.

CRONACA PROVINCIALE

Da NIMIS

Esposizione agraria

La venuta dell' illustre prof. Malon

Ci scrivono in data 7:

La Presidenza dell' esposizione ha avuto una idea commendevole. Non limitarsi a far esaminare i vini che saranno esposti il 7 novembre e seguenti, da una giuria distribuendo medaglie e diplomi, ma prendere occasione dall'Esposizione per fare uno studio completo sui vicini della nostra zona. Duplice sarebbe l' intento: Far conoscere fuori del Friuli i nostri vini migliori, e in pari tempo richiamare l'attenzione dei viticultori su certi nei, su certi difetti di fabbricazione che impediscono al vino di raggiungere quella perfezione che grazie all'eccellenza della materia prima sarebbe da attendersi. Rilevati i difetti oltre ai pregi da persona competente, é certo che i nostri viticultori raddoppieranno le loro cure nel confezionamento del vino, perchè ripeto, le uve sono squisite, aromatiche e zuccherine,

Per fare un tale studio si doveva ricorrere a una persona di valore e che fosse disposta ad accettare l'incarico; venire a Nimis, a vedere le uve sulle viti, tornare a Nimis tra un mese per giudicare i vini all'epoca dell'Esposizione e completare una conveniente monografia da pubblicarsi a cura del Comitato. Questa persona fu trovata in uno dei professori di enologia più illustri in Italia e apprezzati anche fuori, il chiarissimo cav. prof. Girolamo Malon, professore di pomologia ed enologia nella R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano. Il prof. Malon fu altra volta in Friuli a tenere conferenza sulla questione fillosserica, chiamatovi dalla benemerita Associazione Friulana. Il prof. Molon sarà a Nimis domani e visiterà i vigneti di Oltretorre, di Sedilis, Ramandolo e Nimis, con gli opportuni strumenti per eseguire il progettato studio, come scrive *con rapidità ed esattezza*.

All' illustre *ampelografo* il nostro saluto.

A.

Giornale di Udine (13)

LUISA

ROMANZO

Inoltre c'è ancora qualche altra cosa. Ella mi ha detto che era esatta la spiegazione da me data alla scena del bosco a cui avevo assistito. Che cosa avesse spinto quell'uomo, quel tutore nobile e buono a desiderare di cambiare quelle parti in cui egli spendeva così munificamente, in una parte tanto fuori di posto per lui, non è possibile spiegarlo! Luisa crede che egli pensi di non avere una vita lunga, e che sia stato mosso soltanto dalla tema di lasciarla sola e indifesa colla sua ricchezza. Che ella lo ami soltanto come un padre, è positivo, ma è altrettanto positivo che la notizia del nostro fidanzamento arriverà come un colpo per lui, un colpo così crudele davanti a cui ella ancora indietreggia!

Non sono interamente d'accordo però con Luisa nel ritardare questo colpo, che inevitabilmente dovrà cadere: ma sono suo schiavo e mi inchino al suo volere. Dopo tutto siamo giovanissimi entrambi. Luisa ha diciannove anni, io ne ho venticinque. M' inchino, dunque ma a volte, fra me e me, mormoro. Quando la trovo silenziosa, quando mi accorgo che i suoi lineamenti non sono più animati, quando la vedo pallida, cogli occhi cerchiati, quando rilevo che il suo passo è sempre più languido e lento, allora tanto più vivo ed imperioso si fa in me il desiderio di farla subito mia per poterla curare, assisterla ad ogni minuto, e ridarle la salute colla forza stessa del mio amore.

**

E' successo un incidente molto grave. Il signor Miner è venuto a sapere che siamo fidanzati, e da questa cognizione è derivata un'aperta rottura fra noi.

Venerdì m' invitò a parlare con lui sull'argomento: e quando mi accorsi che egli era al corrente dello stato dei nostri affari, gli domandai formalmente il suo consenso al nostro matrimonio.

Egli rifiutò di punto in bianco di darlo, o di considerarmi in qualsiasi modo come un possibile pretendente della sua pupilla.

— Ci sono parecchie ragioni, mi disse quando gli domandai spiegazioni del contegno da lui preso.

Lasciate che ve ne esponga una. Perdonatemi dunque, se vi dico che non credo che abbiate mezzi sufficienti per sposare Luisa. Colle entrate che dite di possedere, e con queste soltanto, non potrete mantenerla in quel lusso a cui è stata sempre abituata. L'uomo che intende di fare assegnamento sulla fortuna di lei, per mantenerla decorosamente, non otterrà mai il mio consenso al matrimonio.

Dopo tutto, egli non fece che ripetermi ciò che tante volte mi ero detto dopo che l'avevo conosciuta, pure il modo con cui proferì queste parole mi colpì acerbamente.

Eravamo nella biblioteca, ed egli mi guardava voltando le spalle all'ampio caminetto, grosso, massiccio, imponente, con un volto impassibile e determinato, e parlava con una freddezza quasi tagliente.

Ma io fermo e pieno di fiducia nell'amore di Lucia, e pur tentando di frenare l'impeto del mio carattere, mi mantenevo sul mio terreno. Gli dissi la pura verità, cioè che il denaro di Luisa non era mai entrato nei miei calcoli, eccetto che come ostacolo a dichiararmi suo pretendente. Gli dissi che ero persuaso che le mie entrate sarebbero bastate a soddisfare ampiamente i gusti modesti di Luisa ed i miei, e che se qualche catastrofe imprevista fosse venuta a spogliarla della sua fortuna non ne avrei avuto per me il menomo rimpianto; lo assicurai della sera speranza che avevo di vedere aumentate le mie entrate rinunciando a quella vita di ozio a cui m'ero abbandonato per abbracciare una seria occupazione. Ma inutile. Lo stesso che avessi parlato ad una pietra.

— Ci sono altre ragioni, ribattè egli. Se le conoscete converreste con me. Un matrimonio fra voi e la signorina Chèrie è impossibile; voi stesso sareste il primo a dirlo.

— Ella mi ama, ed io l'amo, dissi. La mia più cara speranza è quella di diventare suo marito. Nessun altra ragione potrebbe indurmi a cambiare opinione.

Aggrottò le sopracciglia e per un momento credetti che uscisse dai gangheri. Tuttavia fece uno sforzo e si contenne.

— Credo che sapete che sono il tutore della signorina Chèrie, ed il suo amico fidato, disse freddamente, e che quasi per quindici anni ho compiuto il mio dovere verso di lei come se fosse stata una mia figliuola. Ma sapete ancora che una ragazza di diciannove anni nella sua posizione può sposare chi vuole. E' chiaro che in poco tempo avete saputo acquistare su di lei una grande influenza; l'avete persuasa a sposarvi senza mio consenso. Bene, non la sposerete mai. Ella potrà disobbedirmi, ripagare malamente il mio affetto, e le cure che ho avute per lei, ma la mia ultima parola è pronunziata.

— Ed anche la mia — risposi. — Col vostro permesso vedrò la signorina Chèrie oggi, e spero ancora di persuadervi a considerare ancora la vostra decisione.

Vidi Luisa, e come ero sicuro che sarebbe stato, ella si condusse secondo le mie più fervide aspettative. Ah! che cosa ho mai fatto per meritare l'amore di una tale creatura, per conquistare un cuore come il suo!

Egli cederà, mi disse. Lo conosco, so che mi ama: e quando saprà che è questione della felicità della mia vita, acconsentirà. Checchè succeda, checchè possa succedere, Roberto, sarò fedele a voi ed al vostro amore. Oh! Mio diletto, credetemi, vi adoro, sarò vostra in vita ed in morte!

(Continua)

Da S. VITO al Tagliamento
Al zuccherificio — Corsa podistica
Ci scrivono in data 7:

La lavorazione al zuccherificio è finita domenica scorsa.

Ora segue quella dei cosidetti bassi prodotti.

Il peso delle barbiabietole lavorate ha raggiunto la cifra di 388 243 quintali.

Si desume quindi che il R. Governo incasserà per la tassa del 67.20 per cento sullo zucchero greggio, la non indifferente somma di « due milioni e settecentomila lire circa ».

**

Alle ore 22 di lunedì sera, in borgo Fontane afflui una vera folla per assitere alla corsa podistica indetta da alcuni giovanotti sanvitesi.

Il traguardo era stato posto presso il ponte cosidetto del Cristo.

Il percorso, da detto ponte a Casarsa (passaggio livello), e viceversa, era di 10 chilometri circa.

Tempo massimo 60.

Al traguardo, oltre alla giuria composta dei signori Ghezzi Ernesto di Milano, Fumei Ernesto e Zuccheri Gio. Batta e dei cronometristi signori Fadelli Guido e Springolo Antonio di Giuseppe era stato posto il totalizzatore.

Al traguardo di Casarsa trovavasi il signor Alvise nob. Menotti da giudice lungo il percorso funzionava il signor Perulli conte Amilcare.

Dopo 41 minuti secondi della partenza giunse al traguardo il ventiduenne Tassan Alberto, minatore, il quale aveva partecipato però fuori concorso.

Mentre la folla accalcavasi intorno a lui, si udì un prolungato tintinnio di di campanelli e si scorse un grande bagliore, proveniente dal polveroso viale di Casarsa. Erano gl'innumerevoli ciclisti che s'affrettavano a porgere la notizia del prossimo arrivo dei podisti.

La folla si divise allora in due compatte ali, invasa da un'ansia febbrile, e poco dopo giunsero i corridori nel seguente ordine:

1. Alborghetti Giovanni, coprendo il percorso in minuti 46 e 47 secondi;
2. Petracco Cesare in 46' 20;
13. Petracco Antonio in 46' e 23.

il quarto, che desidera tener celato il proprio nome, lo coprì in 46' e 50.

La folla prorompendo in applausi, circondò i nostri giovanetti dai forti garretti e dai tenaci polmoni, accomdagnandoli poscia sino in paese.

Il primopremio consistette in 35 lire il secondo in 25 ed il terzo in 15.

Da PAGNACCO
DISGRAZIA MORTALE
Ci scrivono in data 7:

Stamane a un contadino che lavorava nelle vicinanze del ponte sul torrente Doidis, verso Plaino, parve di sentire dei lamenti che provenissero da persona che si trovava sotto il ponte.

Si recò subito da quella parte e proprio sotto il ponte vide un uomo disteso a terra tutto insanguinato, che aveva presso di sè una sporta, come usano i mendicanti.

Il contadino chiamò tosto altri conoscenti e tutti uniti trasportarono il disgraziato, che continuava a lamentarsi, in un prato poco discosto.

Si trovava a Pagnacco il dott. Murero, che avvertito del caso, si recò tosto a visitare il ferito, ma dovette constatare che il suo intervento non poteva recare nessun aiuto.

Lo sconosciuto si era fratturato il cranio, e difatti spirò dopo brevi istanti.

Giunsero quindi i carabinieri per le constatazioni di legge, ma nulla trovarono che potesse identificare il cadavere che venne trasportato nella cella mortuaria di Pagnacco.

Nel pomeriggio venne a Pagnacco il vice pretore del II mandamento avv. Giovanni Baldissera assieme al cancelliere sig. Antonio Tocchio.

Lo sconosciuto fu identificato per Carlevaris Leopoldo Giov. fu Lorenzo, d'anni 68 nato a Luincis in Carnia e domiciliato a Udine.

Il Carlevaris, ex facchino al macello, era diviso dalla moglie da oltre dieci anni e viveva ultimamente facendo il mendicante.

Fu visto a Pagnacco domenica e si suppone, che egli, accidentalmente, sia precipitato dal parapetto.

Da GEMONA
Gran diploma d'onore
Ci scrivono in data 5

Con vivo piacere si è appreso in questi giorni che la Ditta Falomo Giacomo di qui che già si è fatta ben conoscere per le sue acque gazose, ha conseguito la massima onorificenza nella categoria *sciroppi* nella testè chiusa esposizione di Vicenza.

La Giuria, assegnando il gran diploma d'onore, ebbe a constatare con vera meraviglia, come si legge nei giornali di quella città, la bontà e genuinità, assoluta degli esposti sciroppi, così che accuratamente analizzandoli non vi trovò adulterazioni di sorta, motivo per cui unanime, votò la massima onorificenza.

Congratulazioni all'egregio signor Giacomo ed auguri di buoni affari, che del resto non possono mancargli data la buona ed onesta via da lui intrapresa.

Da PORDENONE
R. Scuola tecnica, Sezione autunnale
Ci scrivono in data 7:

Diamo il risultato degli esami testè resi alla nostra Scuola Tecnica Licinio:

Licenziati 7: Chiaradia Domenico, Marcolin Elsi, Polesello Bortolo, Sardi Gio. Batta, Venier Silvio, Zanussi Rosina, Zavagno Ida.

Promossi dalla 2. alla 3. N. 12: Antonini Valentina, Caniglia Giuseppe, Chiarotto Renato, Colombo Giulio, Favero Giovanni, Marcuzzo Giovanni, Martel Giovanni, Mussignano Adamo, Pauly Augusto, Ragagnin Angelo, Torres Napoleone, Zoliani Americo.

Promossi alla 2. N. 12: Bortoletto Umberto, Balve Urbano, Ciugi Guido, Ciugi Ferruccio, De Mattia Norino, Ferro Vittorio, Martin Francesco, Gava Dossolino, Fanel Ruggero, Curioni Angelo, Bertoli Luigi e Montanari Amerigo.

Le iscrizioni del nuovo anno scolastico incominciano il 12 ottobre corr. e le lezioni il 16 corr.

Ci s' informa che quest'anno l'andamento delle lezioni seguirà regolare e che non si deploreranno più come pel passato, deficienze nell' insegnamento per mancanza per mesi, mesi e mesi dei titolari sostituiti sovente da persone non abilitate all' insegnamento di certe materie.

Da PASIAN SCHIAVONESCO
Decesso
Ci scrivono in data 7:

Ieri nel pomeriggio repentinamente spegnevasi il cav. Candiani Natale d'anni 66 Ricevitore Postale di questo Comune.

Reduce delle guerre dell'indipendenza s'era qui ritirato con la famiglia ove modestamente viveva.

Attualmente aveva il grado di maggiore nella riserva, e fedele alle istituzioni godeva in paese molte simpatie.

Alla desolata vedova ai figli e parenti tutti presentiamo le nostre sincere condoglianze.

I funerali seguiranno domani mattina.

VITA MILITARE
Il sorteggio
(Nostra collaborazione)

Un tavolo, quattro sedie, un'urna di vetro stanno morte in un cortile inondato di sole e di gloria; un gruppetto d'ufficiali in un canto parla sottovoce, un cavallo scalpita e nitrisce; alcuni cucinieri affaccendati tagliano, spaccano, canticchiano una canzone di guerra. Nell'altro cortile gruppi sparsi di soldati gesticolano, ridono, scherzano: tutto dimostra che nel quartiere spira un'aria insolita: in ogni cosa è un preludio di avvenimento straordinario.

Squilla sonoro un segnale di tromba: « l'adunata » e come un' invasione si precipitano nel primo cortile tanti diavoli scapigliati che d'un tratto si ordinano, si allineano dinanzi al tavolino su cui l'urna scintilla verso il cielo azzurro come una coppa piena di speranze.

Alcuni comandi rapidi e serrati, la formazione d'un quadrato, un' « attenti » un « riposo », alcune parole di raccomandazione del tenente colonnello Levi e le operazioni cominciano.

Mentre i nomi, scritti in bigliettini, si leggono, si avvolgono, si serrano in anelletti e si gettano nella capace scintillante urna informo i lettori che per i militari della classe 86, con la ferma di tre anni, il Ministero ha disposto che il 26 0|0 sia inviato in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato.

Tutti costoro, vedendo partire i loro compagni della « classe di ferro » conservavano gelosamente nel cuore una piccola gemma di speranza che sbocciava giorno per giorno, ora per ora.

Questa notte, io credo, non debbono aver dormito, tanta era insistente l'agitazione e tanto fervida la fantasia.

Povere anime profonde ch'io sondava in quel momento in cui tutte le aspirazioni erano concentrate verso una casetta bianca ed un sorriso dolce di donna!

In quelle anime mansuete io leggeva, come in uno specchio — mentre i « presente » gridati con voce ferma si succedevano ai nomi — tutta l'agitazione per la speranza forte; io vedeva tutto il cumulo dei ricordi giovanili che balzava d'un tratto, come da un fondo sul quale fosse assopito, simile ad una polla viva, fresca; io leggeva tutta l'ansia per la lentezza, accelerando col pensiero per definire la sorte, per poter gridare col cuore sgravato dall'incubo: « a casa !... a casa ! ... »

Povere, care e devote anime inconscie!

S' incomincia il sorteggio. Un ufficiale sorridendo scherzosamente sale su di una sedia; agita l'urna come per offerenza, mischia i biglietti e tutti i cuori cominciano a pulsare con ritmo violento, gli occhi luccicano, la tensione si fa nervosa.

Quanti ricordi di preghiere sussurrate in ginocchio, da fanciulli, con le mani ravvidette giunte nell'atto pio, debbono tornare in questo momento alla memoria! E come si ripeteranno con fervore centuplicato.

Il primo nome è gridato. « Presentee! E due occhi neri di siciliano scintillano baleanndo, due mani battono con allegria smisurata... Tutti gli altri guardano con invidia. Beato lui!

E' il secondo, il terzo nome è chiamato... Ogni volta è un grido di gioia, un battito di meno, una illusione che si sfiorisce, una speranza flevole per il nome seguente.... due mani che si serrano nervosamente.

L'operazione sta per finire. Ancora dieci, ancora quattro, ancora due... Ancora uno. L'ufficiale sorride: tiene con la destra l'ultimo foglietto: una fortuna molte condanne. Tutte le anime si tendono sperando ancora; tutti i cuori battono. « Sono io... Madonna mia fa che sia io... ognuno pensa... « Presenteee!... » E tristamente, senza comandi, lentamente gli sfortunati si allontanano. Quanto vuoto, quante rovine, quanti frantumi di delusioni in quei poveri cuori dolenti!

Vedo un ufficiale che posa la mano sulla spalla d'un deluso.

— Ebbene? gli domanda sorridendo.

— Eh! signor tenente son nato disgraziato!...

— Va, va non importa; ancora pochi mesi che passeranno presto...

E i buoni occhi si rasserenano nello sguardo fraterno.

Nel cortile il sole seguita a gloriare in tutta la sua luce: il tavolo, le quattro sedie, l'urna restano come cose stanche. Il cavallo scalpita e nitrisce.

Marechal Chaudron

CRONACA CITTADINA
Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 8 Ottobre ore 8	Termometro 10 3
Minima aperto notte 6 4	Barometro 763
Stato atmosferico: bello	Vento E
Pressione: crescente	Ieri bello
Temperatura massima: 19.7	Minima: 9 5
Media: 13 73	Acqua caduta ml.

IL GRAVE INGAGLIO ALLA STAZIONE

Ieri alle ore 13 1|2 si è radunato il Consiglio dell'Associazione fra commercianti ed industriali per prendere alcune importanti deliberazioni.

Prima della trattazione degli Oggetti posti all'Ordine del giorno il Presidente cav. Barbieri ha informato il Consiglio che in questi ultimi giorni gli sono pervenuti da parte di alcuni soci veri reclami provocati dagli inconvenienti di cui è causa l'attuale ingombro della nostra stazione ferroviaria.

Il Consiglio dell'Associazione ha perciò deliberato di inviare subito alla Direzione compartimentale delle ferrovie di Stato a Venezia il seguente telegramma:

« *Ferriere, Stabilimento Volpe, Tessitura Barbieri, Minisini, Negozianti vini ed altri molti commercianti hanno loro interessi compromessi perchè merce svincolata persino dal 27 settembre non può ritirarsi in causa ingombro Stazione.*

« *Inoltre oggi si rifiutò accettazione merci in partenza anche a vagone completo.*

« *Dobbiamo constatare personale dirigente fa ogni possibile per rendere meno gravosa situazione, ma rileviamo gravissimi danni che essa reca ai nostri commerci e domandiamo provvedimenti immediati.*

Assoc. Commerc. e Industr. del Friuli
Barbieri, presidente »

—

A questo si doveva venire; tutte le persone un po' pratiche di servizi pubblici e che non avevano interessi speciali da mandare avanti lo avevano preveduto, quando si adottò il progetto Tarchi e Storari di allargamento della stazione, ingannando la cittadinanza e facendo spendere si può dire, quasi del tutto inutilmente, più d'un milione alle ferrovie dello Stato.

Per far accettare quel progetto si è adoperato anche la menzogna, dando per sicuro che sarebbe stato terminato per la campagna dell' uva del 1906.

Invece sono passati due anni e si è ancora lontani dalla fine. Si può adesso constatare quanto fosse vero ciò che noi andavamo ripetendo, pur troppo invano, anzi scherniti dalla stampa ufficiosa municipale, circa questo progetto d'allargamento della stazione che non è più neanche un ripiego.

S'impone ora e sempre più che mai, come una necessità urgente se non si vuol creare danni enormi al commercio e all'industria, la costruzione della stazione di smistamento che Udine deve pretendere per lo sviluppo e per la sicurezza del suo traffico.

Sospensione di carico per Udine

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione Compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Causa ingombro alla stazione di Udine resta sospeso dal 9 a tutto 13 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate ad Udine eccezione fatta per i prodotti vendemmiati e spedizioni dirette ai binari raccordati. »

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio discusse solamente gli oggetti posti all'ordine del giorno della seduta segreta che durò dalle 14 15 alle 18.30.

Senza discussione venne approvata in seconda lettura la pensione liquidata alla signorina Maria Bazzani, maestra all' Istituto Uccellis.

A bibliotecario della biblioteca comunale venne nominato il prof. Angelo Bongioanni già vicebibliotecario con 18 voti sopra 31 votanti.

Vennero promosse alle scuole urbane, in seguito a concorso, le seguenti insegnanti:

Scuole urbane femminili di grado superiore, Croattini Francesca;

Scuole rurali miste di grado superiore, Eller Amelia e Landi Adalgisa;

Scuole urbane femminili di grado inferiore, Danieli Carmela;

Scuole urbane maschili di grado superiore, Bertoli Anna e Passudetti Albina.

A direttore delle officine comunali del gaz e dell' illuminazione elettrica, venne confermato l'ing. Enrico Donadio, respingendo la proposta di compartecipazione del dieci per cento sugli utili dello stesso.

Concessioni di buona uscita.

Al caposquadra Ugo Carussi, già pompiere, dispensato dal servizio per ragioni d'età, vennero accordate lire 200; al pompiere Giacomo Chiarandini, dispensato dal servizio per ragioni di salute vennero accordate L. 100.

Al già maestro della banda cittadina sig. Domenico Montico furono concesse L. 300.

Vennero nominate insegnanti provvisorie nelle scuole rurali miste di grado inferiore; Battelli Tecla, Biancuzzi Clotilde, Faelutti Amalia, Mazzolai Marietta, Marluzzi Ida, Nazzi Maria, Pacini Ida, Ronchi del Re Silvia Scher-Cozzi Maria, Straulino Ines, Vendramin Marcella, Zilli Maria.

Grazie dotali Marangoni. Ottennero le grazie di L. 500 cadauna le giovani Luigia Maria Colosetti e Rosa Masutti.

Fondazione borse di studio Marangoni. La borsa di studio legale (L. 2500) fu concessa allo studente Alberto Asquini.

Per ragioni d'indole giuridica, pur riconoscendo il pieno merito dell'aspirante, non accettò la proposta della commissione d'amministrazione delle borse di studio Marangoni per la concessione di un sussidio straordinario al laureando in medicina e chirurgia, sig. Antonio Pozzo.

Legato Bartolini. Vennero concessi i seguenti sussidi:

Savio Arnaldo L. 600, Ines Fanna 525, Gino Tonizzo 600, Cesare Grinovero 600, Ida Martignoni 525, Pozzo Antonio 600.

L'applicato dell'ufficio di Stato Civile co. Antonio Manin, venne collocato a riposo, concedendogli una buona uscita.

Una nota
alla nomina del bibliotecario

La scelta del bibliotecario non corrisponde certamente al voto della cittadinanza: il prof. Bongiovanni conosce molto bene la lingua tedesca, ha qualche erudizione, ma non è paleografo, non ha la preparazione storica necessaria per dare impulso agli studi patrii. Egli sarà un conservatore e basta.

Ma dobbiamo per la verità soggiungere che la sua nomina, se non può soddisfarci dal lato tecnico, ha avuto il merito di impedire la scelta d'un altro concorrente, che non aveva titoli seri per quel posto. La rete degli intrighi per questo concorrente non servì a fargli raccogliere che otto voti.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Raiser Giuseppe: Raiser Enrico 5, Sartoretti Antonio 1, Fabris Giuseppe 1, Ugo Marocchi di Bologna rappresentante della Ditta G. Raiser e C. di Udine 25, Papa Francesco 0.50, Fortunato Carlo 1.

Conti Carlo: Rosa Todero Trevisani 1.

Cozzi Regina ved. Montegnacco: Sgobino Antonio L. 1.

Gabriencig Leandro: Tiziano d'Orlando 1, Tavellio Chialchia 1,

Nevea Monari di Paolo: Impiegati Amministrazione società elettrica friul. 10.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Giuseppe Raiser: A. Corradini e C. 1.

Cav. don Giov. Batt. Marcò: Paolini Antonio 1.

— Un socio, a transazione di una lite, versò a beneficio di questo Comitato della « Dante » lire 10.

Alle Scuole Professionali in morte di:

Raiser Giuseppe: Maria Fabris V. Bertacini 3.

Ermida Zimello: Giacomo Rovere 1.

— La famiglia Batistella per onorare la benedetta memoria della loro venerata indimenticabile mamma offre lire 10.

— La nobile Rosina Bonin Monti felice per una fausta notizia che allietò la sua famiglia offre lire 50.

Il sig. Menazzi Venceslao nella fausta ricorrenza del suo onomastico offre lire 10.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Olivo Sebastiano: Fratelli Mulinaris 1.

Raiser Giuseppe: Famiglia Spivach 1.

Nevea Monari di Paolo: Impiegati Amministrazione società elettrica friul. 10.

Per l'Esposizione regionale a Udine nel 1916
Un curioso conflitto con Verona

Apprendiamo che la Camera di commercio di Verona insiste a voler avere il primato e l'esclusività per una esposizione regionale veneta nel 1916 — cinquantenario della liberazione — mentre era stata, fin dal 1905, presa e bandita l' iniziativa per tale Esposizione dalla città di Udine.

Di fronte al contegno fermo della nostra Camera di commercio e dell'Unione Esercenti, che non intendono assolutamente rinunciare al progetto, per il quale hanno acquisito a Udine il diritto di precedenza, la Camera di commercio di Verona ricorre ad argomenti che per ora ci limitiamo a definire poco serii.

Nella seduta di ieri la presidenza della Camera di commercio di Verona comunicò che essa aveva mandato alla Camera di commercio di Udine, in risposta alla nota dell' 11 settembre con la quale questa partecipava a tutte le consorelle del Veneto la conferma del progetto dell' Esposizione deliberato nel 1905, *una nota per pregarla di far desistere l'Unione Esercenti udinese dal suo proposito.*

Ma a quella nota — aggiunse la Presidenza — *non pervenne nessuna risposta.*

La verità invece è questa: che fin dal 2 ottobre corrente la nostra Camera di commercio, con lettera raccomandata, aveva esposto di nuovo le ragioni per cui le spettava la precedenza e insisteva risolutamente nel mantenerla.

Domani nella seduta camerale sarà stanziato il primo contributo per l'Esposizione regionale 1916 a Udine.

Quale che possa essere il contegno ulteriore della Camera di commercio di Verona noi riteniamo che la nostra Camera farà opera savia legittima e feconda persistendo nel suo proposito e in quello dell' Unione Esercenti.

La misera fine d'un nostro operaio

Pur troppo le previsioni sulla scomparsa del buon Gervasio De Colle, facchino presso la Tipografia Doretti, si sono avverate. Il povero vecchio fu trovato ieri annegato nelle acque del Ledra, presso le saracinesche del Cotonificio dei Rizzi.

Domenica, dopo aver riscossa dalla Società Operaia la pensione presso il Tram di S. Daniele si recò a Torreano e di là a Pagnacco per assistere, come soleva ogni anno, alla sagra. A Torreano trovò alcune operaie tipografe, che sino a pochi mesi fà lavorarono alla Tipografia Doretti, ed avendo loro accennato di non conoscere la strada da Torreano a Pagnacco, queste si offersero di fare la strada assieme.

Verso sera, il povero vecchio, non trovando, fra la moltitudine le sue compagne pensò di incamminarsi da solo prendendo la strada di Torreano e di là costeggiando il Ledra venire ad Udine.

Oltrepassati i Rizzi e giunto in prossimità del Cotonificio, accecato forse dai fari elettrici dello Stabilimento pose un piede in fallo cadendo nel Ledra. Impossibilitato dal terrore a salvarsi, perì miseramente annegato.

Il cadavere scoperto come dicemmo ieri mattina verso le ore dieci e mezza da un operaio del cotonificio, fu ripescato e tratto a riva, e con una barella trasportato nella cella mortuaria del cimitero dei Rizzi.

Il cadavere presentava varie echimosi alla faccia, e due ferite alla testa, prodotte forse per aver battuto con violenza nelle sbarre della saracinesca, e una larga ferita da strappamento ad un ginocchio.

Perquisito gli si rinvenne, nelle tasche fra altri oggetti, l'orologio d'argento fermo sulle ore nove e mezza, e circa cinque lire.

Il De Colle si trovava alle dipendenze della Tipografia Doretti da 28 anni.

Era nato il 13 aprile 1842.

Per il riconoscimento del cadavere si recarono sopraluogo il sig. Gio. Batta Doretti, il Pretore del I Mandamento e i carabinieri.

I funerali del povero vecchio avranno luogo oggi nel pomeriggio.

Ai parenti inviamo le nostre condoglianze.

La morte dell' Ingegnere capo del Genio Civile. Stamane in seguito a un colpo apopletico è morto improvvisamente nella sua abitazione in via Aquileia il conte Ugo Cicogna, nobile veneto, ingegnere capo del Genio civile.

Il conte Cicogna era molto conosciuto nella nostra città, dove si trovava da 10 anni, essendo venuto qui nel settembre del 1898 da Pavia. Era un distinto ingegnere, e sapeva accquistarsi non soltanto la stima, ma anche l'affetto dei suoi dipendenti.

Il conte Ugo Cicogna era nato il 26 luglio 1844 ed entrò nel Genio civile nel marzo del 1868.

Lascia immerse nel più profondo dolore la moglie e due figlie, una delle quali maritata a Roma.

Ora si trovava a Udine solo, essendo andate a Vittorio la moglie e l'altra figlia.

Alla famiglia del conte Cicogna, colpita da si grande sventura, vadano i sensi del nostro più sincero e vivo cordoglio.

Tiro a segno. Si avvertono i soci che la *Gara Gastronomica* avrà luogo domenica 11 corr. dalle 8 alle 11 e dalle 13 1|2 alle 15.

Sono già pervenuti parecchi doni e altri sono stati preavvisati.

La gara sociale seguirà nelle due domeniche 18 e 25 ottobre dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

I premi della Gara Gastronomica saranno esposti al Campo di Tiro Domenica mattina e i premi per la *Grande gara sociale* figureranno nelle vetrine della premiata sartoria L. Chiussi e figlio in Via Cavour.

SPORT

Gran tiro allo storno

Ci scrivono da Pordenone, 7:

A Villa Revedole, nell'elegante *Stand* del signor Scholl seguì domenica scorsa l'annunciata gara di tiro allo storno e vi convenne una vera folla di noti e scelti tiratori della provincia e del di fuori.

Un'animazione straordinaria, un continuo viavai di automobili, landeaux e carrozze, una folla di signori e signore.

Per la valentia dei tiratori la gara si preannunciò tosto interessante.

Il ricco bracciale di campionato fu vinto dal co. Pippo Florio da Udine che colpì 19 storni su 19. Egli vinse pure una grande medaglia d'oro.

Il II premio (medaglia d'argento dorato) fu vinto dal co. Quirino Quirini da Visinale.

III Premio (medaglia d'argento di I grado) Bianchi dott. Lorenzo da Murano.

IV (Medaglia d'argento) Mattiussi Virgilio da Coseano.

Al « Gran Tiro Revedole » si iscrissero e si disputarono i premi ben 40 tiratori, e ciò dimostra l'interesse destato dalla gara periodica indetta a villa Revedole e il favore che accoglie nella Provincia.

Il « Tiro Revedole » con premi in danaro fu vinto dai signori Pippo Co. Florio, Lodovico Rosmini; Antonio Piovesana; Luciano Cav. Galvani; Galvani Giorgio; Antonio Ziliotto; Pasotto Umberto, Rietti Enrico e Zaccheri Gio. Batta.

Tiro allo storno a Pagnacco

Ci scrivono:

Un attraente convegno sportivo avrà luogo nella ridente simpatica terra di Pagnacco domenica prossima col tiro allo storno, del quale domani daremo il programma.

ARTE E TEATRI

Andrea Chénier

Tutti gli artisti che devono eseguire l'*Andrea Chénier* da vari giorni sono arrivati alla piazza e le prove di concertazione proseguono benissimo come pure le orchestrali.

Sabato, salvo casi impreveduti, avremo la prima rappresentazione per la quale c'è aspettattiva.

Le prenotazioni dei palchi e posti riservati vengono accettate al negozio chincaglierie Secondo Bolzicco in piazza Mercatonuovo.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Tittoni a Roma

Roma, 7. — Stamane alle ore 9,50 ha fatto ritorno a Roma il ministro degli affari esteri on. Tittoni. Erano ad attenderlo alla stazione il ministro della marina Mirabello, il sotto-segretario di Stato agli esteri Pompili e parecchi funzionari del ministero degli esteri.

L'on. Tittoni, dopo una breve sosta in casa sua, si è recato alla Consulta ove ha ricevuto l'ambasciatore di Austria-Ungheria.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 ottobre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103 70
» 3 ½ % (netto)	»	102.80
» 3 %	»	69.75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1249 75
Ferrovie Meridionali	»	655.50
» Mediterranee	»	397.50
Società Veneta	»	193.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	352.38
» Mediterranee 4 %	»	503.25
» Italiane 3 %	»	351.75
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	102 50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	503.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.50
» » » » 5 %	»	515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508.50
» » » » 4 ½ %	»	517.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100 10
Londra (sterline)	»	25.13
Germania (marchi)	»	123.20
Austria (corone)	»	104.92
Pietroburgo (rubli)	»	263.39
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.75

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19 40 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.43 — 13 — 18.2 — 21.45

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8 25 — 11.35 — 15.10 — 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9 57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.24 — 12.30 — 15 7 — 18 44.

Preghiamo vivamente tutti i nostri abbonati, che ancora ci debbono rimettere l'importo del loro abbonamento per l'anno in corso, e quei pochi che si trovano in arretrato per l'anno decorso, a volerci spedire l'importo relativo, per evitare gli inviti speciali dell'Amministrazione.

—

L'Amministrazione constatato il favore col quale furono accolti gli abbonamenti estivi a prezzo ridotto, ha ideato di bandire un ***nuovo abbonamento di saggio*** *da oggi al 31 dicembre al prezzo di L. 3.50.*

Inviando la cartolina vaglia scrivere chiaramente il proprio nome, cognome e paese, aggiungendo le parole: ***« per abbonamento di saggio ».***

Proteiformismo

Le più disparate manifestazioni morbose possono riconoscere una causa unica.

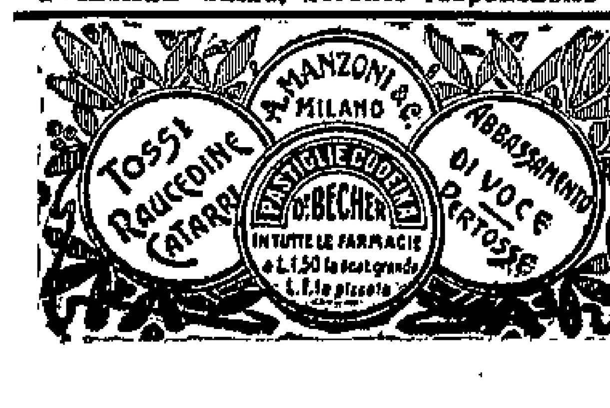
Su ciò anche i profani debbono essere abbastanza illuminati, perchè, non fosse altro che nella siflide, hanno un esempio delle gravi modificazioni che un organismo subisce in tutte le sue parti per dato e fatto di quella infezione. Dai capelli e dalle unghie alla pelle, dal sistema glandolare al sistema osseo, dal cervello all'occhio, nulla viene risparmiato da quel terribile morbo.

E altrettanto può dirsi della gotta.

Articolazioni, visceri, pelle, sistema nervoso, sistema circolatorio possono risentire i danni di questo male; sembra di avere tante malattie e si tratta invece di una malattia unica. E come unico il male, così unico è il rimedio.

« In seguito a prove ripetute, comunico — così scrive l'egregio dottore P. E. Marzocchi di Lucca — che la cura con l'Antagra Bisleri di Milano ha dato splendidi risultati, portando la graduale risoluzione delle concrezioni uriche, la scomparsa di artropatie e miopatie (dolori articolari e muscolari) di manifestazioni dermatiche (eruzioni della pelle) e di stato ipocondriaco: tanto che può dirsi che, bene e rigorosamente protraendo la cura, si ottiene una vera e propria *rivivificazione del sangue*, carico delle impurità uriche. »

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisch Luigi, gerente responsabile



Riapertura delle Scuole

A che serve l'istruzione se non avete la salute? I genitori non debbono dimenticare che i ragazzi oltre ad essere molto affaticati dai lavori intellettuali lo sono, ed in larga misura, dalla crescenza. Durante il periodo della crescenza l'organismo ha molte esigenze e spesso il sangue non può rispondere ad esse. Le Pillole Pink aiuteranno gli scolari, gli studenti, dando loro sangue ricco e puro. Le Pillole Pink aiutano e favoriscono la crescenza e la formazione dei ragazzi e delle ragazze. Danno appetito, sangue, colorito. Mantengono la salute e preparano il successo. Sovrane contro l'eccessivo lavoro fisico e mentale, sono indispensabili agli scolari, agli studenti. Appoggiamo il nostro dire con testimonianze interessanti.

Il Signor Bontempi Angelo, studente in legge, Piazza del Municipio, Teramo, scrive:

« Sono molto lieto di poter testimoniare sulla efficacia delle Pillole Pink. Le ho prese per combattere uno stato di debolezza generale cagionato dall'eccessivo lavoro mentale. Durante un anno ho sofferto di questa debolezza. Non potevo più lavorare, l'appetito mi mancava, ero divenuto magro, perchè non digerivo più il poco cibo che prendevo. Assai di frequente provavo oppressione, abbagliamenti, vertigini. I rimedi prescrittimi non avevano fatto nulla per me, allora presi le Pillole Pink (delle quali parecchie persone mi avevano vantata l'efficacia. Me ne trovai benissimo. Esse mi hanno rese tutte le forze e dopo questa cura sto a meraviglia ».

Il Signor Mole Raffaello, studente, Piazza Margherita N. 108, a Polia (Catanzaro), diciotto anni, scrive:

« Ho avuto le febbri le quali mi hanno messo in un pessimo stato di salute. Ho molto sofferto gravi mali di reni e violenti mali di stomaco. Ero divenuto assai debole, soffrivo punture da un lato, ronzio alle orecchie, oscuramento della vista. Non potevo più lavorare. Avevo provato parecchie cure, ma senza alcun successo, tanto che disperavo di guarire. Per buona fortuna, allora, mi fecero prendere le Pillole Pink. Ho quindi il piacere d'informarvi che esse mi diedero dei risultati sorprendenti. Sono guarito presto e completamente ».

Le Pillole Pink sono buone per le persone attempate come lo sono per i giovani; convengono a tutte le età, a tutti i temperamenti. Guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, sfinitezza nervosa, dolori.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano. L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Angolo Via Rialto, 19

Fabbrica TIMBRI di Gomma (Consegna anche in due ore)

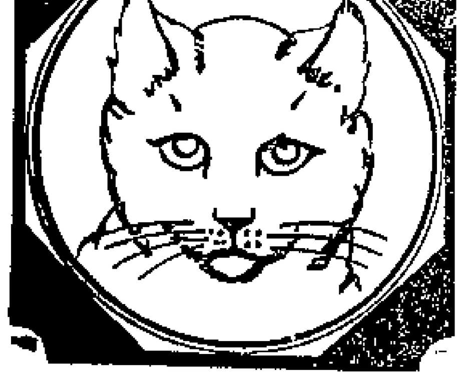
Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, ecc.

PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA

Volete l'economia la immunità corrosiva de vostro Bucato?
Provate tutti il sapone il



GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie

C. FERRIER e C.°

MARSIGLIA

Sappone urissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

36° ANNO — ANNO 36°

TREVISO

COLLEGIO ZACCHI (EX DONADI)

Corsi speciali interni per riparazione esami — Posizione saluberrima in aperta campagna — Trattamento ottimo.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore LUIGI ZACCHI

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China-Rabarbero

tonico digestivo ricostituente

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Per sgombro di Negozio

Ribasso del 40 0|0 sui prezzi

Biciclette Peugeot	a L.	180.—
» Tre fucili	»	170.—
» Durkop	»	160.—
» tipo Bianchi	»	150.—
» altre marche	»	140.—
Coperture Dunlop originali	»	10.—
» Solic	»	11.—
Camere d'aria Pirelli	»	6.—
» » Solic	»	5.50

Nonchè accessori e biciclette uso a stralcio. Presso la ditta

GIOVANNI FLORETTI - Via della Posta, 18, Udine

Stabilimento Bacologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906

I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora **TERESA NODARI**

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONE e CURE FAMIGLIARI

— **Massima segretezza** —

UDINE - via Giovanni d' Udine, 18 - UDINE

Telefono N. 324

FOSFATO

LIQUIDO di FERRO e CALCIO

PULZONI

Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano — Roma — Genova

Ai Municipi ed alle Società

L' Ufficio internazionale di Pubblicità **A. Manzoni e C.** Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di *Concorso, Aste Appalti, Convocazioni* sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e « Crociato » di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Ai Comuni ed alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

Unico Negozio in UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

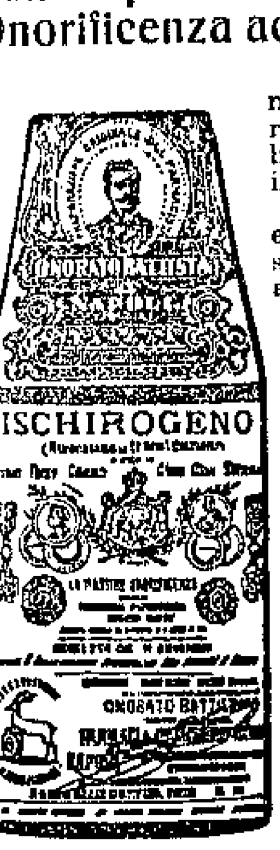
Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell' organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il **"Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città — *Napoli 30 gennaio 1899*

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' ISCHIROGENO il ricupero dell' appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell' apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d' infezione sofferta nel passato ottobre.

S' abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, — *Torino 16 febbraio 1906.*

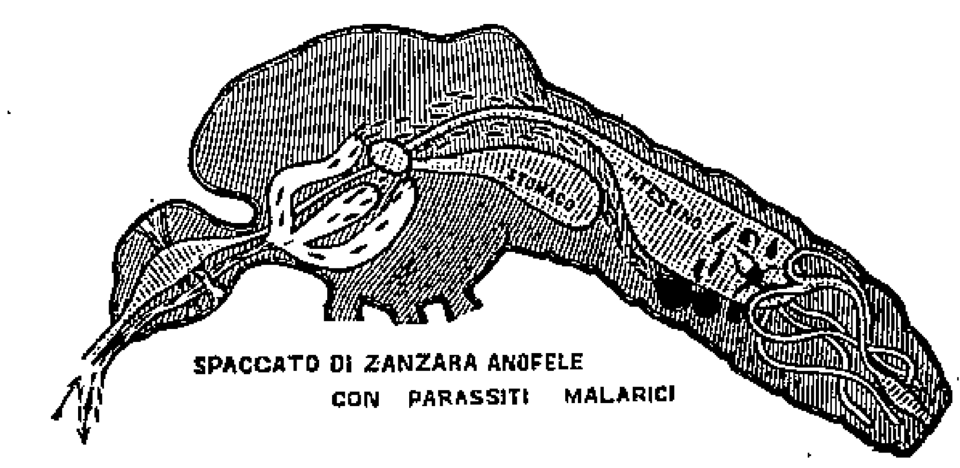
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

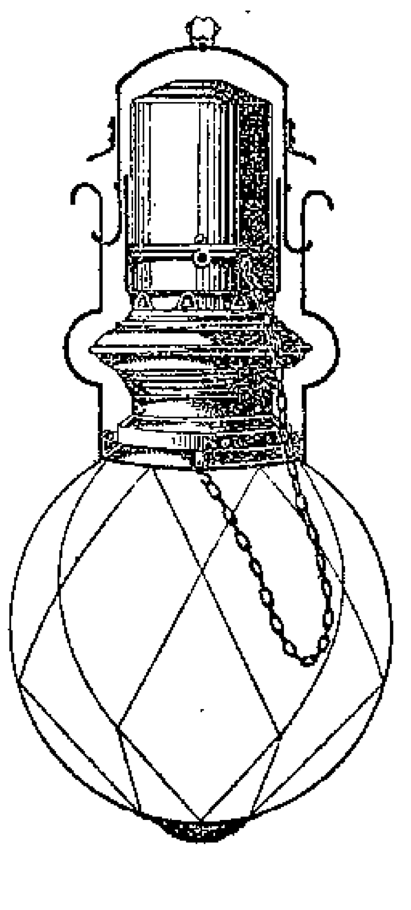
Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

4000 CERTIFICATI MEDICI 4000

FERRO MALESCI

Dichiarato dai primari Medici ed Igienisti d'Italia e dell' Estero

il migliore Ricostituente Depurativo del Sangue

Il FERRO MALESCI è prescritto dai medici per guarire completamente *l'Anemia*, la *Clorosi* (colori pallidi), *Leucorrea* (fiori bianchi), *Amenorrea* (mestruazione nulla o difficile), *Tisi*, *Sifilide* costituzionale, *Scrofola*, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.), ed in generale tutte quelle *forme morbose* che provengano da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i *Bacilli* patogeni, i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Prezzo Lire 1 la bottiglia con istruzione

In *UDINE* si vende all' ingrosso presso Comessatti Giacomo, Girolami G., Fabris Angelo.

Formola 12 0|0 di Ferro chimicamente puro.

Quattromila certificati medici — Quattromila certificati medici

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

JODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue

e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 5 la bottiglia

Franco per posta L. 4 —

2 bottiglie franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI & C.

MILANO — ROMA — GENOVA

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie